



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

**SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "G. MAZZINI"**

*C.F. 80004120491 LIMM00800D*

**Tel 0586/404126**

*Indirizzo e-mail [limm00800d@istruzione.it](mailto:limm00800d@istruzione.it)*

*Indirizzo PEC: [limm00800d@pec.istruzione.it](mailto:limm00800d@pec.istruzione.it)*

**Approvato con delibera n. 53 del 26 novembre 2019**

## **REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO EROGATO DALLE FAMIGLIE**

### **Art. 1 – Motivazione del contributo**

Lo scenario attuale di crisi economica e di restrizione della spesa pubblica vede le istituzioni scolastiche statali costrette a fronteggiare una progressiva situazione di scarsità di risorse disponibili, che investe anche gli Enti Locali e altre istituzioni, che in passato hanno contribuito, in modo significativo, ad incrementare il bilancio della scuola.

Il contributo volontario da parte delle famiglie non può e non deve essere inteso come una “tassa per l’iscrizione e la frequenza della scuola”, abrogata ormai da anni dalla normativa e, comunque, in contrasto rispetto al principio di obbligatorietà e gratuità dell’istruzione che caratterizza, in modo specifico, la scuola del primo ciclo.

Il versamento da parte delle famiglie del suddetto contributo non è stabilito da norma di legge; pertanto, non è obbligatorio, ma è atto volontario da parte delle famiglie stesse. Esso costituisce prassi, in vigore da anni, estesa, praticamente, a tutte le scuole, di ogni ordine e grado.

La richiesta del versamento del contributo finanziario, da parte delle Istituzioni scolastiche, è pienamente legittima, così come stabilito dal Regolamento dell’Autonomia, il DPR 8 marzo 1999, n. 275, che all’art. 17 ha abrogato le due disposizioni del D. Lgs 16 aprile 1994, n. 297, l’art. 143, secondo comma, e l’art. 176, terzo comma, i quali vietavano alle scuole di chiedere contributi.

La richiesta di partecipazione da parte delle famiglie intende anche istituzionalizzare una prassi molto diffusa, ovvero, la richiesta informale ai genitori, tramite qualche insegnante, di fornitura di piccole attrezzature o di materiali di consumo ad uso collettivo (peraltro illegittima, perché gestione fuori bilancio, quando il contributo entra in possesso dei docenti). Le famiglie accettano di solito volentieri tali richieste, tuttavia, la modalità realizzativa di queste contribuzioni non è del tutto



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

**SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "G. MAZZINI"**

*C.F. 80004120491 LIMM00800D*

**Tel 0586/404126**

*Indirizzo e-mail [limm00800d@istruzione.it](mailto:limm00800d@istruzione.it)*

*Indirizzo PEC: [limm00800d@pec.istruzione.it](mailto:limm00800d@pec.istruzione.it)*

conforme alle norme che regolano il funzionamento complessivo dell'Istituzione scolastica e risulta difficile, se non impossibile, una precisa rendicontazione.

Si ritiene, pertanto, che l'istituzione di un contributo volontario in denaro, con le modalità specificate di seguito, in totale conformità con le norme vigenti, rendicontabile in modo accurato e trasparente (ai sensi dell'art. 5 c.7 e art. 23 c. 1 del DI 129/2018) nello spirito di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglie, sia la soluzione migliore per continuare a proporre ai nostri alunni un'offerta formativa di qualità.

### **Art. 2 – Importo del contributo**

Il contributo è formato da un' unica quota, costituita dall'importo annualmente deliberato dal Consiglio di Istituto, pari per l'anno scolastico 2019/2020 ad **euro 40,00** comprensiva:

- dell'importo per l'acquisto del libretto personale dell'alunno/a;
- per la sottoscrizione della polizza assicurativa in favore dell'alunno/a contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi;
- per la fotocoproduzione di materiale vario destinato all'intera comunità scolastica;

Tale somma potrà variare annualmente anche sulla base dell'esito della gara per l'affidamento dei servizi assicurativi ad una compagnia di assicurazione e ai costi tipografici per la stampa del libretto personale degli alunni o di altri format di stampa considerati necessari.

La quota del contributo volontario potrà essere aggiornata, ogni anno scolastico, previa deliberazione da parte del Consiglio di Istituto. In caso di mancato aggiornamento annuale della quota da parte del Consiglio di Istituto farà fedede l'ultima delibera in merito seguendo l'ordine cronologico.

I contributi volontari sono detraibili, come precisato nell'art. 4; le famiglie che lo desiderano possono pertanto decidere liberamente di contribuire con importi più elevati.

### **Art. 3 – Modalità di versamento**



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

**SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "G. MAZZINI"**

*C.F. 80004120491 LIMM00800D*

**Tel 0586/404126**

*Indirizzo e-mail [limm00800d@istruzione.it](mailto:limm00800d@istruzione.it)*

*Indirizzo PEC: [limm00800d@pec.istruzione.it](mailto:limm00800d@pec.istruzione.it)*

Il versamento dovrà essere effettuato entro il 30 settembre di ogni anno scolastico, a seguito di apposita comunicazione da parte del Dirigente scolastico, nella quale viene precisato annualmente l'importo del contributo deliberato dal Consiglio di Istituto a norma dell'art. 2 del presente Regolamento.

Il versamento individuale dei contributi potrà essere eseguito nei seguenti modi:

- tramite versamento su conto corrente postale cc. 12495578, specificando nella causale "Erogazione liberale per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, a favore della scuola Mazzini, L. 40/2007, art.13,- Nome alunno – Plesso – Classe".

In questa forma (versamento individuale) il contributo potrà essere detratto fiscalmente. Tale modalità di versamento rispetta pienamente la privacy, essendo impossibile conoscere a livello di classe e di plesso l'identità di chi ha e di chi non ha versato il contributo.

#### **Art. 4 – Detrazione fiscale**

La quota volontaria del versamento è detraibile fiscalmente, in base alla Legge 2 aprile 2007, n. 40, a patto che detto versamento risulti effettuato tramite bonifico bancario e che sia destinato all'innovazione tecnologica e all'ampliamento dell'offerta formativa.

#### **Art. 5 – Utilizzo dei fondi**

Le risorse raccolte con i contributi volontari delle famiglie saranno indirizzate ad interventi di ampliamento dell'Offerta Formativa (vedi nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 312, datata 20 marzo 2012) in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Ptof). Come specificato all'art. 4, anche per rispettare la detraibilità fiscale, il contributo volontario sarà utilizzato per i seguenti scopi principali:

- Innovazione tecnologica: acquisto o noleggio di attrezzature informatiche in genere (ad esempio, PC, videoproiettori, stampanti, cartucce, software, ecc.); pagamento canoni e interventi di manutenzione e assistenza nei laboratori didattici;



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

**SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "G. MAZZINI"**

*C.F. 80004120491 LIMM00800D*

**Tel 0586/404126**

*Indirizzo e-mail [limm00800d@istruzione.it](mailto:limm00800d@istruzione.it)*

*Indirizzo PEC: [limm00800d@pec.istruzione.it](mailto:limm00800d@pec.istruzione.it)*

- Ampliamento dell'offerta formativa: progetti vari relativi alla didattica curricolare ed extracurricolare (ad esempio, pagamento esperti esterni, rinnovo biblioteche di classe e di plesso, potenziamento progetti lingue straniere, fotocopie per produzione monografie, approfondimenti e verifiche, materiale e strumentazione varia ad uso collettivo per la realizzazione dei progetti didattici, ecc.).

I contributi raccolti saranno utilizzati esclusivamente per interventi di ampliamento dell'offerta culturale e formativa e non per attività di funzionamento ordinario e amministrativo.

#### **Art. 6 – Ripartizione del contributo e modalità di gestione e di rendicontazione**

Il totale dei contributi versati dalle famiglie a titolo volontario andrà a beneficio dell'istituzione scolastica nella sua dimensione collettiva per permetterle di garantire un servizio migliore ed allo stesso tempo inclusivo. La somma dei contributi sarà inserito nel Programma annuale (art. 5 c. 7 DI 129/2018) e, ogni anno, a consuntivo (art. 23 c. 1 DI 129/2018). Sarà rendicontato dettagliatamente ed approvato dal Consiglio di Istituto e dai Revisori dei conti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I contributi volontari raccolti potranno essere utilizzati dall'istituzione scolastica nella loro interezza per progetti e interventi a ricaduta generale (costituzione di nuovi laboratori, implementazione dell'offerta formativa per gruppi misti di studenti, interventi di perequazione a sostegno delle fasce più deboli) oppure riversati sui singoli plessi o, in alternativa, sulle singole classi in rapporto al totale degli iscritti.

I progetti realizzati anche solo in parte con i contributi volontari, a livello di istituzione, di plesso o classe dovranno essere presentati dalla scuola alle famiglie.

A fine anno scolastico, sarà pubblicato nel sito web della scuola un dettagliato prospetto riepilogativo dell'attività svolta e quali benefici ne abbia ricavato la comunità scolastica.

#### **Art. 7 – Residui**



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

**SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "G. MAZZINI"**

*C.F. 80004120491 LIMM00800D*

**Tel 0586/404126**

*Indirizzo e-mail [limm00800d@istruzione.it](mailto:limm00800d@istruzione.it)*

*Indirizzo PEC: [limm00800d@pec.istruzione.it](mailto:limm00800d@pec.istruzione.it)*

Eventuali somme non spese confluiranno nel totale del contribuito volontario iscritto a bilancio nell'anno successivo.

### **Art. 8 – Istituzione di un fondo di solidarietà**

Per favorire l'inclusione delle fasce più deboli a rischio dispersione, con difficoltà economiche, e favorire la massima partecipazione di tutti/e gli alunni/e, il 5% della quota derivante dai contributi volontari delle famiglie andrà ad alimentare un fondo di solidarietà d'istituto a cui si potrà accedere mediante presentazione dell'attestato ISEE.

Il fondo di solidarietà sarà disciplinato da un Regolamento interno approvato dal consiglio di istituto e prioritariamente utilizzato per:

- Compartecipazione all'acquisto dei libri di testo per gli alunni indigenti;
- Compartecipazione all'acquisto di sussidi didattici per gli alunni indigenti;
- Compartecipazione alla spesa per uscite didattiche e visite di istruzione per gli alunni indigenti;
- Compartecipazione alla spesa per progetti di ampliamento dell'offerta formativa organizzati dalla scuola;
- Compartecipazione all'acquisto di dotazioni informatiche (all'esito negativo di tutte le forme di intervento previste dalla normativa: comodato d'uso, fornitura di ausili dall'Ente locale, ecc...) per gli alunni indigenti che ne avessero documentata necessità rilevabile da delibera del consiglio di classe.

Il fondo di solidarietà verrà erogato fino al suo esaurimento. Ogni avente diritto potrà accedervi una sola volta nel corso dell'anno scolastico.

Eventuali economie andranno a beneficio del fondo di solidarietà costituito per l'anno seguente. Al termine di ogni anno scolastico l'istituzione scolastica effettuerà una rendicontazione sugli accessi al fondo.



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

**SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "G. MAZZINI"**

*C.F. 80004120491 LIMM00800D*

**Tel 0586/404126**

*Indirizzo e-mail [limm00800d@istruzione.it](mailto:limm00800d@istruzione.it)*

*Indirizzo PEC: [limm00800d@pec.istruzione.it](mailto:limm00800d@pec.istruzione.it)*

### **Art. 9 – Altre forme di raccolta dei contributi**

Sono consentite nel corso delle manifestazioni organizzate dalle scuole dell'Istituto (ad esempio quelle conclusive dell'anno scolastico), raccolte da parte delle famiglie di fondi finalizzate al finanziamento di microprogetti da realizzare all'interno delle classi o del plesso attraverso la formula dei "mercatini".

I finanziamenti destinati all'Istituto dovranno essere versati sul conto corrente bancario o postale, per la registrazione in bilancio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tali finanziamenti saranno comunque oggetto di specifiche comunicazioni "ad hoc" da parte dei promotori stessi, previa autorizzazione dalla dirigenza, con l'indicazione della cifra raccolta e della sua destinazione d'uso.

## **ALLEGATI**

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

Si elencano in sintesi i principali riferimenti normativi riguardanti la gratuità dell'istruzione pubblica di ogni ordine e grado, e la legittimità della richiesta dei contributi volontari alle famiglie:

- Il D.Lgs 76/2005 (Diritto – dovere all'istruzione e alla formazione), art. 1, riporta: Comma 3 *"La Repubblica assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età"*. Comma 5: *"Nelle Istituzioni scolastiche statali la fruizione del diritto di cui al comma 3 non è soggetta a tasse di iscrizione e di frequenza"*;



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

**SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "G. MAZZINI"**

C.F. 80004120491 LIMM00800D

**Tel 0586/404126**

Indirizzo e-mail [limm00800d@istruzione.it](mailto:limm00800d@istruzione.it)

Indirizzo PEC: [limm00800d@pec.istruzione.it](mailto:limm00800d@pec.istruzione.it)

- Le Istituzioni scolastiche, non risultano titolari di autonomo potere impositivo di tasse e contributi, facoltà questa riservata esclusivamente allo Stato. Le tasse scolastiche sono limitate al 4° e 5° anno degli istituti superiori (articolo 200 – DLgs 16 aprile 1994. n. 297, e DPCM 18 maggio 1990);
- La richiesta del versamento del contributo finanziario da parte delle Istituzioni scolastiche è pienamente legittima, così come stabilito dal Regolamento dell'Autonomia il D.P.R. 275 del 1999 che all'art. 17 ha abrogato le due disposizioni del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297, l'art. 143 secondo comma e l'art. 176 terzo comma, i quali vietavano di chiedere contributi di qualsiasi genere, divieto peraltro riferito alle sole scuole del primo ciclo di istruzione;
- Al fine di perseguire gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, il Consiglio di Istituto, può determinare forme di "autofinanziamento" (art. 10 – Comma 1 – DLgs 297/1994), si tratta comunque di una autotassazione, la quale naturalmente è su base volontaria;
- I versamenti volontari a favore delle scuole sono previsti dagli articoli 5 e 23 del Decreto Interministeriale n. 129/2018 (*"Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107"*);
- Le modalità contabili di "riscossione" dei versamenti volontari, sono previste dall'articolo 13, comma 4, del citato Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018, che ha disposto che *"La riscossione delle rette, delle tasse, dei contributi e dei depositi di qualsiasi natura posti a carico degli studenti è effettuata mediante il servizio dei conti correnti postali, ovvero tramite altri strumenti di incasso, tra i quali il servizio di pagamento con avviso (MAV) bancario e postale, il servizio di incasso con rapporto interbancario diretto (RID) bancario e postale, il servizio di pagamento elettronico tramite il sistema pagoPA, incasso domiciliato, bollettino ed altri strumenti di acquisizione di somme (acquiring POS fisico o virtuale)"*;
- La non ammissibilità dei versamenti in contanti è indicata nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi, come modificato dall'Articolo 13 comma 2 della Legge 40/2007;
- La nota del MIUR prot. n. 312 del 20 marzo 2012, fornisce precise *"Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie"*.